

CILCO DI INCONTRI SULLA RESILIENZA URBANA E TERRITORIALE *TEMI, STRUMENTI E PRATICHE DI RESILIENZA*

A cura del REsilienceLAB

B_ TEMI E PRATICHE DI RESILIENZA URBANA E TERRITORIALE: SPAZI PUBBLICI, SERVIZI E BENI COMUNI

8 aprile 2014 ore 14.00

coordinatore: Angela Colucci

Bo_ Spazi pubblici, servizi e beni comuni: introduzione

Relatore: Angela Colucci

Il filo conduttore delle due prime presentazioni del pomeriggio sono i beni comuni, intesi in senso ampio quali valori e risorse comuni (risorse ambientali, servizi ecosistemici, qualità dello spazio urbano, paesaggio, tradizioni e cultura agricola e educazione alimentare, conoscenze e competenze ...) che le comunità locali possono proteggere, valorizzare e condividere.

Sulla scorta della filosofia che anima le Transition Towns si è inteso presentare due percorsi che potessero rendere il panorama della ricchezza e della complessità delle iniziative e delle capacità di innovazione, creatività, mobilitazione e coinvolgimento che molte comunità locali hanno saputo realizzare nel mondo.

I casi scelti, seppur con scale e rispetto a temi differenti, hanno tutti in qualche modo dimostrato come possano essere declinate ed attuate le "proprietà che rafforzano la resilienza dei sistemi urbani complessi/comunità locali" presentate nell'incontro precedente (diversità creativa e ridondanza; riconoscimento delle variabili lente e delle differenti temporalità; adattamento, flessibilità e innovazione; conoscenza e comunità; Innovazione di processo ...).

La presentazione dei casi vuole essere un momento di riflessione sui temi degli spazi pubblici, della qualità del vivere nei contesti urbani e sul ruolo [attivo e rilevante] che le comunità locali hanno nella attuazione di pratiche condivise per il miglioramento dell'ambiente urbano (riduzione delle condizioni di pressione sui cicli metabolici ambientali, biodiversità, microclima e ondate di calore...), per la gestione di servizi condivisi (e beni comuni, come approvvigionamento energetico locale, filiere alimentari corte e locali...), per la riappropriazione di spazi e luoghi urbani abbandonati/in transizione/in disuso, il miglioramento delle micro economie locali...

Il primo percorso mira a presentare i casi che maggiormente interagiscono con lo spazio urbano (progetti innovativi di gestione degli spazi pubblici e di servizi collettivi) e il secondo si focalizzerà su iniziative connesse al tema delle filiere alimentari. In particolare, il tema delle relazioni tra urbano e rurale è al centro del dibattito delle politiche comunitarie sotto differenti fronti e strategico sia per le politiche di sviluppo regionali e urbane che per le politiche agricole. Molti casi e esempi dimostrano il potenziale ruolo ed i vantaggi che la diffusione dell'agricoltura e delle pratiche di coltivazione dei prodotti agricoli nelle aree urbane (fattorie urbane) sia sotto il profilo del miglioramento e della riduzione di fenomeni di pressione e impatto ambientale (recupero e diffusione di superfici verdi e coltivate, biodiversità, miglioramento del microclima urbano, riduzione degli sprechi...) sia sotto il profilo culturale e sociale (educazione alimentare, riscoperta di specie e coltivazioni tradizionali di nicchia, condivisione nella cura e nella gestione di spazi e beni collettivi, eventi e iniziative collettive connesse alle filiere corte e all'educazione alimentare e alla cucina...) che economico (sviluppa e supporto di piccole aziende locali ...). Parallelamente, si assiste ad un rinnovato interesse per il ruolo delle aree peri-urbane che costituiscono il punto di connessione e transizione tra i sistemi urbani e agricoli. Le aree periurbane, in questo senso possono offrire una vastissima gamma di servizi sia ai sistemi urbani (servizi ecosistemici, servizi e funzioni didattiche e

educative, servizi e funzioni di inclusione sociale...) che alle aree agricole (multifunzionalità delle aziende agricole, riscoperta delle tradizioni produttive agricole, biodiversità e paesaggio...).

B1 Spazi pubblici e beni comuni: progetti e proposte

Relatori: Roberto Adami

L'intervento presenta progetti avviati dalle comunità locali nella gestione condivisa di spazi pubblici e servizi collettivi al fine di stimolare possibili soluzioni e proposte progettuali. Una parte sarà dedicata alle esperienze di gestione e di progetto di spazi pubblici (da piccoli luoghi urbani di riappropriazione alla gestione di spazi verdi collettivi) da parte delle comunità locali e una parte alle esperienze di attivazione di servizi condivisi da parte delle comunità locali. Una riflessione è dedicata all'importanza hanno tali iniziative nella costruzione di modelli innovativi di progetto urbano e nel miglioramento della qualità ambientale e sociale dei quartieri e delle comunità.

B2 Cibo e comunità: progetti e proposte tra filiere corte e locali e orti urbani

Relatori: Davide Riva

In continuità con il primo intervento, si intende focalizzare l'attenzione sulle esperienze connesse a progetti che tengono assieme la complessa relazione tra agricoltura e ambienti urbani e portano alla attenzione il ruolo del cibo nelle comunità locali. Ad esempio, la costruzione di orti e il riappropriarsi di spazi per la realizzazione di fattorie urbane è occasione per unire sia obiettivi di "costruzione di comunità" che la risoluzione e la mitigazione di problematiche ambientali.

B3 Acque urbane: risorsa e progetti

Relatore: Gioia Gibelli

L'intervento ha come tema centrale l'acqua declinata sia in termini di risorsa in sé che come risorsa di progetto. L'intervento presenta la complessità del ciclo delle acque con specifico riferimento al contesto milanese e lombardo mettendo in luce gli aspetti di interconnessione tra gli aspetti di vulnerabilità della risorsa (falde, cicli idrici e urbanizzazione) e di qualità. Saranno presentati i problemi del territorio milanese, possibili strategie integrate per una corretta gestione della risorsa.

Nella seconda parte dell'intervento verranno presentati progetti e buone pratiche sviluppate nel mondo. L'obiettivo è mostrare progettualità che integrano agli aspetti di gestione sostenibile della risorsa soluzioni volte alla qualità urbana, sociale ed economica delle comunità locali.

Per approfondire: le schede dei progetti presentati

B1: SPAZI PUBBLICI, SERVIZI E BENI COMUNI

Città: Portland, USA

B1 001

Nome: DEPAVE

SPAZI PUBBLICI

Inizio: 2007

Temi principali: Rimozione di superfici impermeabili e loro trasformazione in aree verdi urbane. Partecipazione di comunità e volontari.

Link:

depave.org

Città: San Francisco, USA

B1 002

Nome: LINDEN LIVING ALLEY

SPAZI PUBBLICI

Inizio: 2010

Temi principali: Realizzazione di una strada dedicata ad auto, pedoni e ciclisti che integra anche arredo urbano, aree verdi e accessi dedicati per disabili.

Link:

lindenlivingalley.wordpress.com

Città: San Francisco, USA

B1 003

Nome: PROXY

SPAZI PUBBLICI

Inizio: 2011

Temi principali: Realizzazione di installazioni temporanee che riqualificano vuoti urbani attraverso l'inserimento di arredo urbano e servizi.

Link:

proxysf.net

Città: Madrid, Spagna

B1 004

Nome: DISPOSITIVO DE LA CEBADA

SPAZI PUBBLICI

Inizio: 2011

Temi principali: Realizzazione di installazioni temporanee che riqualificano vuoti urbani attraverso l'inserimento di arredo urbano e servizi. Le attrezzature sono date in concessione per un certo periodo di tempo a diverse associazioni che si avvicendano nella gestione degli spazi.

Link: collaction.polimi-cooperation.org/cebada

Città: Los Angeles, USA

B1 005

Nome: PARKMAN TRIANGLE PARK

SPAZI PUBBLICI

Inizio: 2011

Temi principali: Ridisegno dei ritagli verdi o pavimentati tra strade e quartieri residenziali che coinvolge la comunità locale nella realizzazione e manutenzione.

Link:

www.spontaneousinterventions.org/project/parkman-triangle-park
urbanops.org/index.php?/project/parkman-triangle-park

Città: S. Etienne, Francia

B1 006

Nome: PLACE AU CHANGEMENT

SPAZI PUBBLICI

Inizio: 2011

Temi principali: Realizzazione di uno spazio pubblico temporaneo che riqualifica un vuoto urbano in attesa della sua trasformazione residenziale. Realizzazione rapida con la partecipazione della comunità e con uso di materiali di riciclo e/o economici.

Link:

europaconcorsi.com/projects/185230-Collectif-ETC-Place-Au-Changeement
www.archdaily.com/179874/place-au-changement-public-plaza-collectif-etc
www.collectifetc.com/realisation/place-au-changement-chantier-ouvert
www.collectifetc.com/realisation/place-au-changement-opus-2

Città: L'Aquila, Italia

B1 007

Nome: PARCOBALENO

SPAZI PUBBLICI

Inizio: 2013

Temi principali: Realizzazione di uno spazio pubblico di raccolta per la comunità che non ne possiede. Realizzazione rapida con la partecipazione della comunità e con uso di materiali di riciclo e/o economici.

Link:

europaconcorsi.com/projects/250998-VIVIAMOLAq-PARCOBALENO

Città: New York, USA

B1 008

Nome: ARTFARM

SPAZI PUBBLICI

Inizio: 2010

Temi principali: Sistemazione di uno spazio pubblico di transizione con l'inserimento di elementi verdi in contenitori recuperati riutilizzati "artisticamente". Comunità locale impegnata nella realizzazione e nella manutenzione.

Link: www.spontaneousinterventions.org/project/artfarm

Città: Saint Paul, USA

B1 009

Nome: PAINT THE PAVEMENT

SPAZI PUBBLICI

Inizio: 2006

Temi principali: Attraverso la progettazione e realizzazione di disegni sulle pavimentazioni degli spazi pubblici e delle strade di quartiere si stimola la socializzazione ed il senso della comunità.

Link:

www.paintthepavement.org

Città: Correggio, Italia

B1 010

Nome: LE CORIANDOLINE

Inizio: 1995

Temi principali: Realizzazione di un quartiere secondo le idee della comunità ed in particolare dei bambini, in collaborazione con tecnici e artisti e secondo le capacità ed esperienze proprie di ognuno.

Link:

www.coriandoline.it

Città: Groningen, Olanda

B1 011

Nome: REPAIR CAFE'

SERVIZI CONDIVISI

Inizio: 2011

Temi principali: Esperienza dove ciascuno mette a disposizione le proprie competenze per aiutare nella riparazione di mobili, biciclette, elettrodomestici etc. con due conseguenze fondamentali: riduzione degli sprechi ed incentivo alla socializzazione.

Link:

www.transitionstreets.org.uk

Città: TOTNES

B1 012

Nome: TRANSITION STREETS

SERVIZI CONDIVISI

Inizio: 2009

Temi principali: Condivisione tra abitanti di un quartiere di strategie per la riduzione dei consumi energetici.

Link:

www.transitionstreets.org.uk

Città: Culemborg, Olanda

B1 013

Nome: EVA - LANXMEER

Inizio: 1994

Temi principali: Realizzazione di un quartiere secondo criteri di sostenibilità, sostenuta da una fondazione privata di riferimento in collaborazione con l'amministrazione pubblica locale, i futuri residenti e professionisti nei settori dell'architettura e dell'urbanistica specializzati nei temi dell'efficienza energetica. Sintesi di diverse esperienze: gruppi di acquisto solidale, car sharing, utilizzo di energie rinnovabili, coinvolgimento della comunità nella progettazione degli spazi pubblici, ...

Link:

www.eva-lanxmeer.nl

B2: CIBO E COMUNITA'

Città: New York, USA

B2 001

Nome: NEW YORK CITY ROOFTOP FARMS

FILIERA CORTA E STRATEGIE

Inizio: 2009

Temi principali: Trasformazione dei tetti di grandi edifici per la coltivazione di prodotti alimentari. I benefici non sono solo legati alla produzione ed alla filiera, ma anche alle migliori prestazioni energetiche dei fabbricati dovute alla presenza dei tetti verdi.

Link

www.ryerson.ca/carrotcity/board_pages/rooftops/NYC_rooftop_farms
brooklyngrangefarm.com
rooftopfarms.org

Città: New York, USA

B2 002

Nome: NEW YORK CITY ROOFTOP SCHOOL GARDENS

FILIERA CORTA E STRATEGIE

Inizio: 2010

Temi principali: Trasformazione dei tetti di alcuni complessi scolastici riconvertiti in giardini coltivati e sfruttati sia in funzione di laboratori che per i benefici climatici passivi sugli edifici stessi.

Link

www.ryerson.ca/carrotcity/board_pages/rooftops/NYC_rooftop_school_gardens
www.greenroofs.com

Città: New York, USA

B2 003

Nome: EDIBLE SCHOOLYARD

FILIERA CORTA E STRATEGIE

Inizio: 1995

Temi principali: Trasformazione del giardino della scuola in un orto dove gli alunni possono fare lezione coltivando. I prodotti coltivati vengono utilizzati per la mensa scolastica.

Link

www.ryerson.ca/carrotcity/board_pages/community/edible_schoolyard
collaction.polimi-cooperation.or/edible-schoolyard
esynyc.org

Città: Chicago, USA

B2 004

Nome: CITY FARM

FILIERA CORTA E STRATEGIE

Inizio: 1999

Temi principali: Riconversione dei terreni incolti in fattorie sostenibili per migliorare la qualità della vita nonché sviluppare l'economia locale riducendo al tempo stesso sprechi e rifiuti.

Link

collection.polimi-cooperation.org/city-farm

www.resourcecenterchicago.org

urbancycles.resourcecenterchicago.org

Città: Chicago, USA

B2 005

Nome: WOOD STREET URBAN FARM

FILIERA CORTA E STRATEGIE

Inizio: 2008

Temi principali: Riqualificazione urbana e modello migliorativo delle condizioni di vita del quartiere sviluppato attraverso un'impresa sociale basata sull'agricoltura biologica per coinvolgere la comunità ed in particolare favorire la formazione professionale delle persone senza fissa dimora e/o a basso reddito.

Link

www.ryerson.ca/carrotcity/board_pages/community/growing_home

www.cclfcchicago.org/portfolio/wood-street-urban-farm

Città: Kinsale, Irlanda

B2 006

Nome: SLOW FOOD TOWN

FILIERA CORTA E STRATEGIE

Inizio: 2005

Temi principali: Introduzione del *local food officer* per promuovere la produzione locale ed impostare le strategie di intervento; questo ha portato ad una riconversione dell'approvvigionamento alimentare scolastico ed ospedaliero, nonché allo sviluppo del settore turistico attraverso lo *slow food* (Kinsale è la prima *Slow Food Town* in Irlanda).

Link

www.transitiontownkinsale.org

Città: Montevoglio, Italia

B2 007

Nome: COLTURA E CULTURA

FILIERA CORTA E STRATEGIE

Inizio: 2008

Temi principali: Costituzione dell'associazione *Streccapogn* i cui prodotti vengono rivenduti ai ristoranti interessati ed alla filiera corta. Vendita effettuata anche attraverso il sito internet di riferimento dove sono presenti i listini prezzo. L'associazione è attiva nell'ambito agricolo e di allevamento suino seguendo le tecniche tradizionali e arrivando alla riscoperta di grani antichi (varietà "verna") attraverso metodi biodinamici.

Link

montevegliotransizione.wordpress.com
www.streccapogn.org/

Città: Witzenhausen, Germania

B2 008

Nome: GARTEN TEILEN

GARDENSHARE E ORTI
CONDIVISI

Inizio: 2009

Temi principali: Il sistema di *garten teilen* (condividi il giardino) consente di mettere in contatto giovani in cerca di un terreno orticolo con anziani che non hanno più la possibilità o interesse nella gestione dei loro giardini di proprietà. La condivisione può avvenire per periodi lunghi o solo per singola stagione.

Link

www.ttwitzenhausen.de

Città: Ferrara, Italia

B2 009

Nome: ORTO SINERGICO IN CITTA'

GARDENSHARE E ORTI
CONDIVISI

Inizio: 2009

Temi principali: L'associazione *Nuova Terraviva*, coadiuvata da alcuni privati, ha intrapreso il progetto di orti condivisi che interessa un terreno di 300mq nel cuore della città, coltivato con metodi naturali, biodinamici, sinergici. Si segnala inoltre un'iniziativa ancora ferma alle prime fasi propositivo-decisionali, quella dei *fruttiprendoli*, raccogliatrici e raccoglitori organizzati per prelevare i frutti spontanei prodotti dagli alberi dislocati sul territorio cittadino così da contribuire nell'approvvigionamento alimentare.

Link

ferraraintransizione.wordpress.com

Città: Roma, Italia

B2 010

Nome: ZAPPATA ROMANA

GARDENSHARE E ORTI
CONDIVISI

Inizio: 2012

Temi principali: Mappatura degli orti urbani della città e condivisione delle esperienze con la realizzazione di sito web dal quale avere informazioni sull'acquisto dei prodotti o sulla possibilità di affittare i terreni e altri strumenti utili. Azione di prevenzione rispetto all'espansione edilizia.

Link

www.zappataromana.net

REsilienceLAB

Il REsilienceLAB si costituisce come una rete di persone che con approcci e sguardi differenti hanno lavorato e lavorano sui temi della sostenibilità, dell'adattamento e della resilienza urbana e territoriale. La rete propone e si pone a supporto della promozione di azioni ed iniziative volte al rafforzamento della resilienza urbana e territoriale.

Informazioni

Il sito del REsilienceLAB (<http://www.resiliencelab.eu>) viene costantemente aggiornato e riporta:

- tutte le informazioni e le news sulle iniziative in corso e svolte dal REsilienceLAB (e la segnalazione di eventi e iniziative di interesse),
- tutti i materiali degli eventi promossi (materiali informativi),
- materiali di confronto e dibattito (in fase di implementazione),
- i membri del REsilienceLAB (aderenti)

Oltre al sito, per qualsiasi informazione, segnalazione o adesione potete scrivere alle seguenti mail:

- REsilienceLAB: resiliencelab@gmail.com
- Angela Colucci : angela.colucci@polimi.it